

INDIPENDENTE

Esce il 1° e il 3°

sabato di ogni mese

# L'Pungolo

QUINDECINALE CAVESE DI ATTUALITÀ

digitalizzazione di Paolo di Mauro

Direzione — Redazione — Amministrazione  
Cava dei Tirreni, Corso Umberto I, 395 — Tel. 41913 - 41184

Anno II N. 15

7 settembre 1963

Sp. shb. post. N. 257 Salerno

Un numero L. 50

Arretrato L. 100

## UN ANNO DOPPO

La collaborazione è aperta a tutti

## QUANDO GLI ISPETTORI DELLA PREFETTURA DI SALERNO VISITAVANO ANCHE IL COMUNE DI CAVA

Il 1° settembre 1962 vide la luce il primo numero di questo periodico.

Si realizzava, così, una antica aspettazione quella cioè di aver un foglio che fosse una libera palestra nella quale chiunque avesse potuto esprimere il proprio pensiero su cose e fatti di casa nostra.

Edito in forma ridotta e andato via via migliorando il formato si che da qualche numero esso esce a formato «quotidiano» il che non è poco per un periodico che vive di vita propria, senza padroni, senza finanziatori e senza asservimento alcuno a questa o quella persona, a questo o quell'ente o partito politico.

L'attività de «L'Pungolo» nel decore anno è nota alla vasta cerchia di amici lettori i quali hanno avuto modo di seguirne le fatiche manifestando spesso il loro consenso a volte il loro disappunto. Noi siamo grata, comunque, agli amici che in buona fede e senza cattiveria o malanimio hanno segnalato defezioni alle quali abbiamo cercato di ovviare ma dicono però dalla linea a di condotta che era quella di stima che chi di ragione ad agire nel migliore dei modi perché Cava viva.

E lo stimolo vi è stato in ogni occasione. Non vi è stato avvenimento, lieve o triste, di natura politica o amministrativa svolto tra le mura della nostra città che non sia stato obiettivamente segnalato sulle colonne de «L'Pungolo» che, ed è questo il vanto maggiore, non ha avuto la benché minima smentita a fatti, a volte molto gravi, segnalati alla pubblica opinione. La quale pubblica opinione ha il diritto di sapere, di conoscere tutto quanto succede nella sua realtà, senza mezzi termini o falsi piticimi una volta che, purtroppo, dobbiamo constatare che anche la Stampa quotidiana, nonostante il regime democratico non è affatto libera perché asservita a questo o quel partito. Ente o persona.

Quale il risultato pratico della nostra iniziativa nei riguardi dell'interesse generale della cittadinanza? Pur troppo zero o quasi zero perché la nostra voce è stata di quella clamans in detto specie per l'indifferenza o peggio che ha trovato presso le Autorità le quali ad ogni più sospinto siano fanno un vanto di dichiarare pubblicamente che esse, in definitiva, non leggono i giornali, salvo ad invitare i giornalisti ad ogni manifestazione più o meno piazzaiola dove possa sortire una cronaca che dica tra gli intervenuti la presenza di questo o quel capo popolo.

Per il resto la Stampa non serve: non serve la nostra modestissima di questo Foglio, non serve quella certamente più diffusa quotidianità.

A tali atteggiamenti restiamo completamente impossibili perché continuamente nell'attività giornalistica

suo che ci accompagna da dinanza perché Cava viva oltre un ventennio dolenti e riprenda il suo cammino solo che a distanza di un interrato ormai da molti anni siamo costretti ripetere quello che servivamo nel.

«L'Pungolo» ha sempre voluto sentire il suo pubblico perché tutto si muova con estrema lenitza, con paurosa stitichezza e la colpa, a nostra avviso è di quegli uomini che si ostinano a voler governare il Comune non avendone possibilità organizzative, non avendo voluto internare a uomini capaci di portare un contributo serio e leale alla cosa pubblica che da troppi anni si dibatte in una struttura veramente paurosa se si eccettua la pur ordinaria amministrazione per la quale vengono spesi fiori di milioni e si ostinano a non vedere e che il vuoto profondo di cui sono circondati. All'alba del secondo anno di vita de «L'Pungolo», quindi, ribadisce il suo programma di stimolo a bene operante nell'interesse della cittaa-

ta. Il primo di chiedere questa breve nota sentiamo il dovere di rivolgere ai salutari ed un grazie a tutti gli amici che ci hanno sostenuto nella nostra modesta opera ed appassionata attività e ora i risultati e, a loro volta, sono moltissimi che c'èvessi sparsi in tutte le città d'Italia hanno dato entusiasmante accoglienza al nostro periodico, ai concittadini residenti, ai concittadini nonostante siano stati messi in evidenza - bontà loro - la nostra fatica. Ed un grazie agli amici che ci hanno onorato con la loro collaborazione scrivendo articoli di interesse generale che hanno riscosso l'unanimità di tutti i lettori: come siamo che un giorno non può essere scritto da una sola persona, nonostante tutte le richieste, nonostante l'invocazione al Capo della Provincia di valere, in applicazione di una precisa norma di legge inviare a Cava uno suo ispettore non si è creduto opportuno provvedere e al nostro Comune tutto filo come l'olio anche se la cronaca deve registrare bombe a getto con timo.

Di tanta manifestazione a tutti la più viva gratitudine.

v. Il Pungolo »

Nel 1957 regnavano già da vari anni al nostro Comune i Monarchici, sotto la guida del loro leader prof. Eugenio Abbro. Essi avevano in Consiglio la maggioranza assoluta ed avevano instaurato un sistema di vita amministrativa non sempre conforme alle disposizioni di legge vigenti.

Bastò allora, un minimo accorgimento da parte dell'opposizione D. C. perché il Prefetto dell'epoca inviò sul posto un Ispettore per gli accertamenti del caso.

Oggi lo stesso Sindaco ha cambiato casacca ed indossati i paludamenti democristiani continua più o meno con gli stessi sistemi di allora ad amministrare la cosa pubblica cavaresi. Una sola differenza ci si pone ed è costituita dal fatto che nonostante tutte le denunce, nonostante tutte le richieste, nonostante l'invocazione al Capo della Provincia di valere, in applicazione di una precisa norma di legge inviare a Cava uno suo ispettore non si è creduto opportuno provvedere e al nostro Comune tutto filo come l'olio anche se la cronaca deve registrare bombe a getto con timo.

Per gli immemori, per quelli Autorità che non ne avevano conoscenza pubblica chiamato il risultato dell'inchiesta amministrativa svolta dalla Prefettura di Salerno in data marzo 1957, le cui risultanze furono contestate agli amministratori con decisione del Consiglio del 31 maggio 1957.

Vista la relazione ispettiva così afferma il documento prefettizio — in data 1° marzo u.s., concernente il Comune di Cava dei Tirreni; considerato che dalla relazione risulta fra l'altro: 1) che con le sotto indicate deliberazioni sono state dalla Giunta Municipale disposte le norme prescritte, acquisiti lavori e liquidati importi relativi che ai sensi del regolamento deliberato con atto consiliare N. 237 del 15 maggio 1948, sarebbero stati di competenza del Consiglio Comunale per la loro natura (in quanto eventualmente l'ordinaria manutenzione) ovvero per l'importo (in quanto eccedente) della Ditta Baldi per L. 67.933 e nel 1956 presso la stessa Ditta per L. 9.106.290, che, per essere dettagliate, ha fornito detto materiale a prezzi superiori a quelli che avrebbe potuto offrire un grossista, e questo a parte la considerazione che se le forniture di detto materiale non fossero state frazionate nel tempo, avrebbe potuto esibirsi, come prescritto, a statura pubblica o liquidazione oraria;

3) che nel 1955 sono state effettuate dalla G.M. — senza prezzo complessivo di L. 334.375, senza peraltro che il numero dei contatori da acquistare fosse determinato da elementi di carattere tecnico ovvero da dimostrazione effettiva necessaria;

4) che nel 1955 sono state effettuate dalla G.M. — senza forme prescritte, acquisiti di materiali di gran consumo per l'acquedotto, presso la Ditta Baldi per L. 67.933 e nel 1956 presso la stessa Ditta per L. 139.905 per lo acquisto di un orologio di controllo per gli uffici comunali, spesa che, essendo di

b) sistemazione stradale: segue la descrizione analitica di N. 31 deliberazione che omettiamo, come prima per brevità;

c) spese per fogne: segue la descrizione di N. 26 delle deliberazioni che egualmente omettiamo.

5) che dalla G.M. con delib. n. 650 del 9.8.56 è stato deliberato l'acquisto di n. 95 contatori per il prezzo complessivo di L. 334.375, senza peraltro che il numero dei contatori da acquistare fosse determinato da elementi di carattere tecnico ovvero da dimostrazione effettiva necessaria;

2) che i lavori di cui alla deliberazione N. 241 risultano in parte eseguiti in tenimento di proprietà della famiglia Sorrentino, mentre quelli di cui alla deliberazione N. 239 del 12.4.56 sono stati praticati nell'esclusivo interesse del Consiglio di maggioranza.

6) che la G.M. esorbiandosi dai poteri concessigli dal Consiglio con deliberazione n. 250 del 15.12.1955, ha assunto impegni e liquidato spese in eccedenza, per un importo complessivo di L. 6.444.837, con le sottoindicate deliberazioni concernenti ex casa del Balilla;

— delib. 9.5.56, n. 350, acquisto proiettore in Lire 323.530 presso la ditta Luigi Napoletoni in Napoli;

— delib. 1.6.56, n. 431, per liquidazione alla Ditta Napoletoni di L. 136.300 per fornitura di altro materiale elettrico .

— delib. 3.6.56, n. 460, per liquidazione saldatura

tili, n. 41 del 4.2.1956, ha tenuto lo stanziamento in bilancio, andava deliberata dal Consiglio e in ogni caso imputata alle imprevedibili spese con le sottoindicate deliberazioni concernenti la fontana in Piazza Duomo, per un importo di L. 770 mila 435, in eccedenza alle 350.000 autorizzate dal Consiglio con la citata deliberazione;

— delib. 9.5.56, n. 350, approvazione preventivo spese per allargamento e sistemazione del bacino di fondo per L. 151.000, liquidato in L. 149.961, con deliberazione 1.8.1956, n. 632;

— delib. 9.5.56, n. 350, approvazione preventivo spese per allargamento e sistemazione del bacino di fondo per L. 151.000, liquidato in L. 149.961, con deliberazione 1.8.1956, n. 632;

— delib. 9.5.56, n. 350, approvazione preventivo spese per allargamento e sistemazione del bacino di fondo per L. 151.000, liquidato in L. 149.961, con deliberazione 1.8.1956, n. 632;

— delib. 9.5.56, n. 350, approvazione preventivo spese per allargamento e sistemazione del bacino di fondo per L. 151.000, liquidato in L. 149.961, con deliberazione 1.8.1956, n. 632;

— delib. 9.5.56, n. 350, approvazione preventivo spese per allargamento e sistemazione del bacino di fondo per L. 151.000, liquidato in L. 149.961, con deliberazione 1.8.1956, n. 632;

— delib. 9.5.56, n. 350, approvazione preventivo spese per allargamento e sistemazione del bacino di fondo per L. 151.000, liquidato in L. 149.961, con deliberazione 1.8.1956, n. 632;

— delib. 9.5.56, n. 350, approvazione preventivo spese per allargamento e sistemazione del bacino di fondo per L. 151.000, liquidato in L. 149.961, con deliberazione 1.8.1956, n. 632;

— delib. 9.5.56, n. 350, approvazione preventivo spese per allargamento e sistemazione del bacino di fondo per L. 151.000, liquidato in L. 149.961, con deliberazione 1.8.1956, n. 632;

— delib. 9.5.56, n. 350, approvazione preventivo spese per allargamento e sistemazione del bacino di fondo per L. 151.000, liquidato in L. 149.961, con deliberazione 1.8.1956, n. 632;

— delib. 9.5.56, n. 350, approvazione preventivo spese per allargamento e sistemazione del bacino di fondo per L. 151.000, liquidato in L. 149.961, con deliberazione 1.8.1956, n. 632;

— delib. 9.5.56, n. 350, approvazione preventivo spese per allargamento e sistemazione del bacino di fondo per L. 151.000, liquidato in L. 149.961, con deliberazione 1.8.1956, n. 632;

— delib. 9.5.56, n. 350, approvazione preventivo spese per allargamento e sistemazione del bacino di fondo per L. 151.000, liquidato in L. 149.961, con deliberazione 1.8.1956, n. 632;

— delib. 9.5.56, n. 350, approvazione preventivo spese per allargamento e sistemazione del bacino di fondo per L. 151.000, liquidato in L. 149.961, con deliberazione 1.8.1956, n. 632;

— delib. 9.5.56, n. 350, approvazione preventivo spese per allargamento e sistemazione del bacino di fondo per L. 151.000, liquidato in L. 149.961, con deliberazione 1.8.1956, n. 632;

— delib. 9.5.56, n. 350, approvazione preventivo spese per allargamento e sistemazione del bacino di fondo per L. 151.000, liquidato in L. 149.961, con deliberazione 1.8.1956, n. 632;

— delib. 9.5.56, n. 350, approvazione preventivo spese per allargamento e sistemazione del bacino di fondo per L. 151.000, liquidato in L. 149.961, con deliberazione 1.8.1956, n. 632;

— delib. 9.5.56, n. 350, approvazione preventivo spese per allargamento e sistemazione del bacino di fondo per L. 151.000, liquidato in L. 149.961, con deliberazione 1.8.1956, n. 632;

— delib. 9.5.56, n. 350, approvazione preventivo spese per allargamento e sistemazione del bacino di fondo per L. 151.000, liquidato in L. 149.961, con deliberazione 1.8.1956, n. 632;

— delib. 9.5.56, n. 350, approvazione preventivo spese per allargamento e sistemazione del bacino di fondo per L. 151.000, liquidato in L. 149.961, con deliberazione 1.8.1956, n. 632;

— delib. 9.5.56, n. 350, approvazione preventivo spese per allargamento e sistemazione del bacino di fondo per L. 151.000, liquidato in L. 149.961, con deliberazione 1.8.1956, n. 632;

## Chiesta la convocazione del Consiglio Comunale

L'acqua a Cava verrà dai pozzi...



...il pozzo di Pregiato nel 1964 secondo le previsioni del Vice Sindaco

N. 13 Consiglieri Comunali hanno chiesto al Sindaco a norma di legge, la convocazione straordinaria del Consiglio Comunale per la discussione dei seguenti argomenti:

- 1) Voto alla Commissione Centrale per la determinazione di un equo canone di fitto a favore dei coltivatori diretti affittuari di Cava dei Tirreni.
- 2) Nomina commissione consiliare d'inchiesta per l'esame del funzionamento dei servizi idrici e trasporti fumieri dal 1952 al 1962.
- 3) Voto al Ministro per la P.I. perché sia revocato o modificato il provvedimento che ha imposto il vincolo paesistico su tutto il territorio del Comune di Cava dei Tirreni.
- 4) Provvedimenti per la realizzazione della nuova strada di congiungimento di Via Avallone con Piazza S. Francesco.
- 5) Provvedimenti per l'applicazione nel territorio di Cava delle disposizioni sul PIANO VERDE.
- 6) Nomina Comitato per le celebrazioni del 20° Anniversario della Liberazione.
- 7) Onoranze in memoria degli Uomini Illustri Cavesi recentemente scomparsi.
- 8) Provvedimenti per costruzione di case per i senza tetto.
- 9) Utilizzo della somma di L. 120 milioni già stanziata dalla Cassa per il Mezzogiorno per la costruzione delle fogna.
- 10) Provvedimenti relativi alla destinazione a «zona verde» dell'apprezzamento di terreno di proprietà Benincasa sito al Viale Ferrovia.

Per l'argomento di cui al N. 1 alligano il testo della mozione da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

A tali atteggiamenti restiamo completamente impossibili perché continuamente impegnati a contumacia nelle attività giornalistica

# STRETTO INTORNO ALLA PATRONA MARIA SS. DELL'OLMO

IL POPOLO DI CAVA NE CELEBRA L'ANNUALE RICORRENZA



Questa sera hanno inizio nella nostra Città, i solenni festeggiamenti in onore di Maria SS. dell'Olmo, Celeste Patrona di Cava.

Nella monumentale, storica Basilica di recente restaurata, adornata di semplici drappi e di numerose piane ornamentali il popolo di Cava e la folla di forestieri si stringerà intorno alla storica immagine per rendere l'annuale devozione.

Il Comitato dei festeggiamenti presieduto dal Revere della Basilica P. Lorenzo D'Onghia, in vista dei festeggiamenti solennissimi che dovranno svolgersi nel 1966 in occasione del II Centenario della prima Incoronazione della Vergine, ha mantenuto i festeggiamenti di quest'anno in limiti più modesti pur non trascurando l'indispensabile perché il popolo abbia dopo i riti sempre solennissimi che si svolgeranno nella Basilica, un'ora di svago tra le strade e le piazze cittadine.

Ecco il programma religioso :

**30 AGOSTO :**  
Inizio del solenne novenario prediletto dal M. R. Padre PIO, Cappuccino. Alle ore 19,30 della festa del S. Rosario - Coronina in onore della Vergine dell'Olmo - Predica - Benedizione Eucaristica.

**7 SETTEMBRE :**  
Celebrazione di SS. Messa dalle ore 5,30 alle ore 13. Ora 10: Messa in suffragio dei componenti il Comitato che in vita si prodigano per i festeggiamenti Patronali.

**10 SETTEMBRE :**  
Celebrazione di SS. Messa dalle ore 6 alle ore 11. Ora 10: S. Rosario, canto delle litane e Benedizione Eucaristica.

**11 SETTEMBRE :**  
Celebrazione di SS. Messa dalle ore 6 alle ore 11. Ora 10: S. Rosario, canto delle litane e Benedizione Eucaristica.

**12 SETTEMBRE :**  
SS. Messa lette dalle ore 5,30 alle ore 13. Ora 19: S. Rosario, litane e Benedizione Eucaristica.

**13 SETTEMBRE :**  
Inizio dei festeggiamenti con spari di mortai. A sera illuminazione della facciata della Basilica. Piazza

**PROGRAMMA CIVILE**

**7 SETTEMBRE :**  
Celebrazione di messa pomeridiana dalle ore 5,30 alle ore 12. Ora 19: vespro solenne, eucaristica, predica e benedizione eucaristica.

**SALVATE DAI PP. FILIPPINI LE SEICENTESCHE TELA DELLA BASILICA dell'OLMO**

Se si vuole una prova di quanto valga ancora l'iniziativa privata di fronte agli inadeguati mezzi messi a disposizione di alcuni Organi dello Stato, citiamo la realizzazione di tempi composta dai PP. Filippini che hanno il culto della Basilica di S. Maria dell'Olmo, Patrona di Cava i quali hanno saputo risolvere in pochissimo tempo un gravissimo problema relativo alla conservazione del seicentesche, storiche pitture che adornano il soffitto del magnifico Tempio cava.

Era anni che tali pitture ardevano, consumate dal tempo, in malora. I PP. Filippini consci dell'importanza delle Opere non osavano pur mai e disciplinatamente avevano più volte reclamato l'intervento della competente Sovraintendenza ai Monumenti della Campania la cui presenza a Cava in questi ultimi tempi è divenuta viva, operante, ladove vi è una pietra da edificare. Progettisti, controporti, misure, contro misure, preventivi, contropreventivi, venivano chiesti; disegni, schizzi, pianimetrie con conseguente denuncia di danni, accesi di teorici e competenti sul posto, tutto per bene, insomma perché l'Estate Statale competente ponesse ai restauri ormai indispensabili ed indiscutibili. Ma allo stringere, al dare il via ecco la novità: la Sovraintendenza non

ha i fondi necessari per provvedere ai restauri il cui prezzo avrebbe ammontato ad oltre 3 milioni e quindi, se i Filippini vogliono, possono provvedere ai restauri stessi con i fondi propri. L'autorizzazione viene concessa, per fortuna in un atto scritto, ai Filippini liberatosi ora, ma legami sovraintendenziali passano, in men che si dica all'opera e in meno di un po' i più pessimisti temono che l'opera è complessa in tutti i suoi aspetti e le pitture oggi si presentano al visitatore in tutta la loro bellezza artistica si che il Tempio della Patrona di Cava ha assunto un nuovo volto essendo stata frantata ripresa, con oro zecchinino, tutte le altre parti della bella chiesa.

Ma i Filippini gustavano già la gioia della realizzazione per la quale mai abbastanza sarà l'elogio delle loro virtù, nei giorni scorsi, comparve nella Basilica un Ispettore della Sovraintendenza ai Monumenti il quale, dopo aver esaminato i restauri compiuti minaccianze di tumori e fulmini contro i Filippini e contro l'artista che l'opera aveva compiuta.

Ma al bravo e solerte P. D'Onghia, Preposito dell'Oratorio, che è uso a conservare le proprie carte non rinseppellire dimostrare la buona fede e la legittimità del suo operato. Fu così che l'Ispettore tornò sui propri passi con la faccia del famoso piffero di montagna....

In veneranda età si è serenamente spento un'autentica figura di gentiluomo, il Comm. Pietro Bellocchio, per tanti anni Direttore del nostro Ufficio Postale.

E' scomparso col Comm. Bellocchio un cittadino modello che tutta la sua esistenza spese al servizio dello Stato, con dirittura, con dignità, con assoluto senso di responsabilità per i delicati compiti cui era preposto.

Figura aristocraticamente simpatica, apparentemente severa, il Comm. Bellocchio allorché molti anni fa venne a Cava per subire circostanze dalla stima più sincera ed affezionata da parte della cittadinanza tutta che ne ammirò le non comuni doti di funzionario integer-

domo e delle Principali vie della città.

Arrivo del Complesso Bandistico Città di Formia diretto dal valoroso Maestro Tommaso Caiazza. Dalle ore 10 alle ore 13: Concerto in Piazza Duomo. Ora 18 gioco per la città del sullodato concerto. Ora 20: Concerto in Piazza Duomo.

**2 SETTEMBRE :**

Illuminazione come il giorno precedente. Al mattino e a sera il sullodato Concerto Città di Formia seguirà in Piazza Duomo veloce programma di musica ritmico-sinfonica.

**9 SETTEMBRE :**

Il Concerto Musicale Città di Bruxelles, diretto dal Maestro Aurelio Cudapodi, dopo il giro della città, eseguirà in Piazza Duomo dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 20 alle ore 22: sette programmi di musiche lirica e sinfonica. Illuminazione come nei giorni 8 e 9.

I canzoni saranno eseguiti dalla Scuola Cantorum della Basilica sotto la direzione di un Padre dell'Oratorio.

La Basilica di recente ri-modernata, sarà addobbiata dalla Ditta Bruno Antonini di Cava.

Curerà l'illuminazione la premiata Ditta con medaglia d'oro Cav. Luigi Mormile da Minori.

I festeggiamenti saranno chiusi il giorno 9 con grandi fuochi pirotecniche indenni del Monte Castello, eseguiti dalla premiata Ditta Fincenzo Senatore da Cava.

**Prefuga di Cava dei Tirreni**

Il V. Pretore Reggente di Cava dei Tirreni Avv. Claudio Di Donato, in data 5 agosto 1963 ha emanato il seguente decreto permanente:

Sada Anna, nata a Vietri sul Mare il 16.7.1924 e domiciliata a Cava dei Tirreni, gestore di esercizi alimentari al Corso Unicatto 1. n. 393,

impunita della contravvenzione di cui all'art. 23 del D. L. 15.10.1923, n. 203, modificata dall'art. 1, del D. L. 30.12.1926, n. 231, per avere posto in vendita nel suo esercizio di generi alimentari oli di semi ed olio di oliva, senza la indicazione della qualità e del prezzo sui recipienti che li contenevano.

Ave, in Cava dei Tirreni il 12 luglio 1963

omissis

condanna l'imputata suddetta alla pena di lire 25.000 di ammenda e alle spese di procedimento. Ordina la pubblicazione per estratta del decreto sui giornali: all'Avv. ed al Pungolo.

Per estrato conforme all'ordinale.

Cava dei Tirreni, 17 agosto 1963

H. CANCELLIERE CAPO

D'Alessandro Giovanni

La morte di un gentiluomo

Il Comm. Pietro Bellocchio

rimo e preparato, solo dedicato al perfetto funzionamento del suo Ufficio che mantiene sempre ed una regolarità ed una funzionalità veramente sorprendente che nessuno potrà mai dimenticare.

Alla sua Amministrazione

diede il meglio di se stesso

ricevendone le più ampie soddisfazioni per il risanamento solenne della sua

preparazione e dirittura che

la fece dai superiori chiamare a posti delicati di responsabilità in campo provinciale.

Nella famiglia di marito

e padre esemplare avendo

tradotto nelle sue brave figlie

quell'unico senso

del dovere, quella dedizione

assoluta al lavoro che fu

il miraggio unico della sua

onestà giornata terrena si

che largo è stato il rimpianto

tra le pareti domestiche.

Nella triste ora che vedremo

rivolgiamo alla memoria

dell'amico unico

del più alto saluto di rimpianto rinnoviamo alle desolate figlie sime, Maria e Mimì, al genio Cav. Giovan

o D'Alessandro, Canellerie

Direttore della nostra Pre

teria le più vive ed affettuo

se condoglianze.

## LETTERE AL DIRETTORE

Appendice a "Vaticano Segreto,"  
IL COMM. CARMINE GIORDANO  
Risponde al Gen. Demirity

Dal nostro valoroso collaboratore Comm. Carmine Giordano, Direttore della Biblioteca Comunale - Avalanche, riceviamo e pubblichiamo:

*gratifica, per tutti i prelati insigniti, anche di rangi più elevati. L'altra parte riferisce che l'autore è uno scrittore straniero, il quale se non è stato assistito da un interprete, si è eventualmente presentato in lingua che non è la propria. Ma lascio a voi la decisione per quanto riguarda la pubblicazione dell'Aguirre, visto che non ho potuto fare nulla per difenderlo.*

*Banche, tutto l'anno, 1963*

*non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*

*Quel che è certo è che non è stato possibile organizzare una grande mostra su questo argomento, a causa della scarsa conoscenza degli ospiti stranieri.*





# Il "no" del Consiglio Comunale per la riconferma dell'Esattoria

Il Consiglio Comunale, in organi tecnici e qualificati poche battute, ha liquidato del Comune ha proposto il una pratica che, a nostro parere contrario alla consenso, avviata studiata, va fermamente procedere ad una nuova gara per poter ottenere una riduzione dell'agio previsto dalla legge e dall'attuale Esattore pro-nostro.

Convocato, a norma di legge, per ordine del Prefetto, per esprimere il parere sulla riconferma o meno dell'attuale Esattore Comunale che da decenni è gestito dalla Banca Cavesa, il Consiglio, dopo breve relazione del Sindaco il quale non ha sentito il bisogno neppure di interpellare gli voti di tutti i Consiglieri

presenti meno quello dello Avvocato D'Ursi che si è sentito.

*Per ovvi motivi - quelli stessi che ci fevere accare in Consiglio Comunale - non commentiamo come andrà il commentato il «voto» espresso nella delicata questione del Consiglio Comunale di Cava.*

*Il rispetto che abbiamo per gli Organi dello Stato che dovranno decidere sulla conferma o meno ci vanta di trattare l'argomento con*

*Nessuno dei Consiglieri e qui sta la gravità della cosa - è intervenuto sull'argomento, anche a voler sostener le ragioni del Sindaco, per cui procedutosi alla votazione è stata approvata la proposta del Sindaco con i neppure di interpellare gli voti di tutti i Consiglieri*

*quella ampiezza che me-una manifestazione della vita civile perché è noto che anche quando si vuol licenziare un proprio domestico si ha il dovere di contestare un solo addetto il che nella specie non è stato fatto.*

*L'affare dell'agio su cui si sono discorsi Sindaco e Consiglio non ha alcun valore, e sarebbe stato sufficiente leggere soltanto le disposizioni ministeriali in materia per non esporsi ad una brutta figura se è vero come è vero che l'aumento o la diminuzione dell'agio non è motivo legittimo per negare la conferma.*

*Il Consiglio Comunale di Cava ha usato verso l'Esattore Comunale un sistema*

*che non ha riscontri in nessun*

## FRANCA CHELI ha esposto con brillante successo a FIUGGI

Il giorno 22 agosto u. c., perfezionamento con i maestri Franco Cheli, consorte del srt Corrado Russo e all'Accademia degli Studi dotti, Accademia di Belle Arti in Napoli con Emilio Notte, sino al completarsi della sua eccezionale personalità che ebbe modo affine di rivelare ed affermare in molteplici mostre Nazionali, fra le quali ricordiamo la Nazionale di arte di Cava dei Tирreni, Cremona, Terni, S. Giorgio a Cremona, dei due mari a Taranto.

La spiccatissima personalità artistica della pittrice Franca Cheli si identifica con una profonda innata vocazione per l'arte figurativa precocemente manifestatasi dai primi anni della fanciullezza e via via affermatasi ed arricchita nella giovinezza con lo studio assiduo e la guida di valenti maestri.

Appena decenne, in Firenze, mosse i primi passi sotto la guida di Guido Spadolini proseguendo il suo formale perfezionamento con i maestri Raffaele Cimino e Vincenzo Cicali. Il temperamento artistico della Cheli, che rifugge dal vuoto schematico della pittura, nasconde saggiamente a scuola, tendenze o correnti ideologiche di astratti formalismi, si concreta nella intensa laboriosa ricerca di un mondo interiore, da cui trarre, con evidente tormento creativo, le vibrazioni esenziali per le sue esteriori espressioni.

La mostra odierna segna una tappa nel cammino artistico della Cheli, dalla quale emerge la certezza di ulteriori luminose affermazioni.

### CATALOGO delle OPERE

1. - Maternità
2. - Colloquio
3. - La doccia
4. - L'invitata attesa
5. - Ombre
6. - Curiosità
7. - Tetti
8. - Ave Maria
9. - Giove dei bimbi
10. - Al fiume
11. - Testa di donna
12. - La noia
13. - Ritratto
14. - Tentazione
15. - Il bagno
16. - Solitudine
17. - Gioco di vivere
18. - Adolescente
19. - Riposo
20. - La spiaggia
21. - Il saluto
22. - Sguardo all'orizzonte
23. - Tramonto
24. - Passi di danza
25. - Inverno
26. - Strada solitaria
27. - Interno
28. - Donna al lavoro
29. - Nella cabina
30. - Donna al sole
31. - Pensosità
32. - Sulla terrazza
33. - Indolenza
34. - Ritorno
35. - Donne al balcone
36. - Al fresco
37. - Giardino pubblico
38. - Ragazza alla fonte



Siamo informati che la mostra è stata coronata dal più brillante successo e di ciò siamo veramente lieti ed estremiamo alla delicate artista le più vive felicitazioni ed auguri cordiali per sempre migliori affermazioni.

## PERSONALE D'ARTE DI.

### VINCENZO CIOFFI

Per la prima volta, da chiesetta, un chiosco o una tavola, quando dipinge, e sono diversi anni ormai, il giovane Cioffi si presenta al pubblico con colori che ora sbagliano con una persona.

Cioffe è cresciuto nel luogo amici della Badia, con il giovane artista prova di fronte alla natura ed alla sua gamma di ogni figuratività palese o latente che gli venga suggerita.

Non si azzardi un giudizio sul Cioffi, che potrebbe proprio oggi essere troppo avventato o luogistico. Basterà sapere che Raffaele Stramonti è sempre stato un artista che si appassiona alle cose del dettaglio, dipingendo cose - vedi i ripensati, ma freschi paesaggi portati su come miniatura, che chiaramente danno la promessa di un innamorato della pittura che non intende ormai tenere in mano il pennello per dilettu, ma per passione.

Speriamo, dunque, che la strada che gli è davanti si sia, possa egli percorrerla con coerenza e senza sconforto per le fatiche che gli si richiedono nel difficile cammino.

La mostra si aprirà il giorno 14 c. m. e resterà aperta fino al 24 c. m.

### Vecchia Chiesina

*Vecchia chiesina della mia contrada, soffusa di ponombra e di mistero, ore la mamma mia sola pregar, con volto di dolcezza e di dolore, ad altra mamma: quella delle genti.*

*Vecchia chiesina della mia contrada, è alle superne stelle l'Angelo mio: vuoto lo seranno o'erlla, genuflessa, mostrava a Dio lo strazio del suo cuore per ricambi d'amore e comprensione!*

*Vecchia chiesina della mia contrada, io sempre, in te venendo, la ritrovai, in mistica visione di preghiera, te vedo sempre là la mamma mia, d'ogni mia angoscia sola dolcezza.*

*Te mi sei cara, proprio tanta cara, vecchia chiesina della mia contrada.*

Mario Di Mauro

### I PREMIATI della MOSTRA Provinciale di PITTURA

La Commissione giudicatrice dei lavori presentati alla Mostra Provinciale dei Dilettanti che è rimasta esposta nei locali del Comune per molti giorni e della quale sono stati, come sempre, animatori il collega Avvocato Domenico Apicella, l'ing. Giacomo Pagliara, la Prot. Flora Vitagliano ed altri appassionati ha assegnato il primo premio al Padre Cappuccino Don Taraciso, il secondo premio al signor Carmine De Angelis, pescivendolo da Salerno, e il terzo premio al signor Gallo.

A tutti rallegramenti vivissimi.

Consumate sempre PASTA FERRO Pasta di... Ferro

DELLA S. P. A.

MOLINO E PASTIFICIO

**Marcantonio FERRO**

Corso Mazzini - CAVA dei TIRRENI

Telef. 41202

## LA COLLEZIONE DELLE INCHIESTE CONTINUA DI CHI LA COLPA?

Nel scorso numero abbiamo elencato, sotto il titolo «Inchieste ed Istruttorie», una serie di «fatti» capitati al nostro Comune sotto l'autorità Amministrativa e, per i più salienti, siamo indicati cinque che hanno dato luogo ad inchieste giudiziarie ed amministrative.

E' passato meno di un mese e il numero è già aumentato perché proprio nei giorni scorsi un altro «fatto» ha turbato la pace olimpica impiegatizia del nostro Comune ed un altro dipendente comunale è stato allontanato dal servizio per aver apposte marche da bollo, già usate, sui contratti di fornitura d'acqua. E ancora una volta l'Ufficio Acquedotto che assurge agli onori della cronaca!

Pur extrattisti dal fatto, che ancora un altro cittadino, con le proprie mani e per poche migliaia di lire, ha tentato di mandare allo sbargo se stesso e la sua famiglia, noi sentiamo il dovere di trattare l'argomento in un raggio più ampio di considerazioni che esulano dalla persona del responsabile diretto per arrivare a tutti coloro che per mancanza di vigilanza, per omissioni, per ritardi consentono che altri fatti si verifichino.

E' quasi naturale anche se indiscutibilmente riprovevole che un dipendente allorché ha visto suoi colleghi denunciati al prefetto giudiziari sotto pesanti accuse di peculato o malversazione, agisce impunemente per la città quasi sfidando chi ha avuto il torto di scoprire il marcio, quando questo dipendente sente nell'aria la protezione che aleggia sul capo dei dipendenti disonesti tanto che si discute un anno, un intero anno, se debba o no il Comune costituirsi parte civile, quando si sa che il dipendente disonesto gode della protezione di un parlamentare che, credendo di fare anche in questo campo il proprio dovere, ma il dipendente stesso per la sua propaganda elettorale facendolo girare in macchina per «invitare» il popolo a votare per colui che ancora sta facendo il proprio dovere, quando questo dipendente sa che è possibile - anche se assurdo - pensarlo - che all'impegno disonesto è facile fargli contestare solo «inappropriazione indebita semplice» per potergli fare ottenere l'applicazione dell'ammnistia, è facilmente comprensibile come ci si sente quasi autorizzato a non andare per il solito e fermare la propria attività delittuosa anche su una marca da bollo da dire.

Dì fronte al diniego dello stesso a quando la legge ing. Accarino cui va l'elogio incondizionato per l'onestà e il senso di responsabilità della sua vitalità le cose in

presente meno quello dello Avvocato D'Ursi che si è sentito.

Non è possibile che un solo giudice istruttore possa stringere da solo o in compagnia di solo qualche altrui Magistrato, centinaia di processi che si accavallano nel suo ufficio nel corso dello anno.

Il problema è urgente e

grave perché l'opinione pubblica è scossa; fatti illeciti si susseguono e i responsabili non sentono il peso della legge perché a distanza di un anno e più contro di essi non si riesce ad emettere neppure un ordine di comparizione...

Si tratterebbe del fatto semplicissimo che per

tali uscieri, all'indomani, per dimenticanza protrattarsi per lungo tempo, non avrebbero provveduto al pagamento.

«Noi ci domandiamo di questo passo dove si andrà a finire?»

Non sembra al sig. Prefetto sia maturo il tempo perché un istruttore della Prefettura venga a Cava per mettere le mani nelle cose del nostro Comune?

Sembra, però, che

## La quarta bomba

Tanto per seguire la numerazione data da Mimì Appassionata sul suo Castello che ha fatto ascendere a solo tre le «bombe» scoppiate al nostro Comune, addiove nella nostra «collezione» ne figurano di più, riportiamo la notizia giuntaci all'ultim'ora, secondo cui al Comune starebbe per scoppiare una nuova bomba.

Si tratterebbe del fatto semplicissimo che per

cessi verificatisi nei giorni festivi non risultano versati all'economato i relativi diritti per il trasporto funebre. Pare che l'addetto alle pompe funebri era uso, nel giorno festivo, per poter procedere al trasporto, conseguire all'arrivo di servizio in tali giorni l'importo dei diritti relativi con incarico di versarli all'indomani all'economato.

Si tratterebbe del fatto semplicissimo che per

l'arrivo di un tecnico per l'allestimento di un varo salone da «fittare» per matrimoni, ricevimenti eccetera.

E' quasi naturale anche se indiscutibilmente riprovevole che un dipendente allorché ha visto suoi colleghi denunciati al prefetto giudiziari sotto pesanti accuse di peculato o malversazione, agisce impunemente per la città quasi sfidando chi ha avuto il torto di scoprire il marcio, quando questo dipendente sente nell'aria la protezione che aleggia sul capo dei dipendenti disonesti tanto che si discute un anno, un intero anno, se debba o no il Comune costituirsi parte civile, quando si sa che il dipendente disonesto gode della protezione di un parlamentare che, credendo di fare anche in questo campo il proprio dovere, quando questo dipendente sa che è possibile - anche se assurdo - pensarlo - che all'impegno disonesto è facile fargli contestare solo «inappropriazione indebita semplice» per potergli fare ottenere l'applicazione dell'ammnistia, è facilmente comprensibile come ci si sente quasi autorizzato a non andare per il solito e fermare la propria attività delittuosa anche su una marca da bollo da dire.

A tal upo siamo a conoscenza che il concittadino ing. Accarino si è diedero, riprendendo un'iniziativa intrapresa l'autunno dello scorso anno, ad annotare i numeri delle targhe delle auto in sosta nei pressi del sodalizio e degli appartamenti dello Stato, ad oneri professionali, commercianti, studenti tutti ospiti o soci del brillante e tanto bistrattato sodalizio cavese.

Abbiamo già, altra volta,

detto del loro Superiori certamente, il giorno dopo, saranno giunti una serie infinita di numeri di targhe d'autorappresentanti a persone più varie, tutte pacifici cittadini, dal V. e G. Prefetto, dal Circolo che si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera vivissima di usare di tutti quanti i suoi poteri affinché la prava certa, incontrastabile che nei locali del Circolo si svolga qualche cosa vietata dalla legge ma non più ordine di annotare i numeri delle macchine in sosta fuori del locale perché iniziativa, assumendo l'aspetto di un attentato alla libertà dei cittadini, mina addirittura le basi del Circolo che, ripetiamo, non nell'adempimento dello ingratto compito che la legge gli demanda la preghiera viv

# L'ANGOLO DELLO SPORT

# La Cavese attrezzata per il salto in Serie "D"

Nel piccolo mondo del calcio salernitano, quello dei "Dilettanti", s'intende, il pezzo più grosso è senza dubbio la Cavese. E' una conclusione alla quale si arriva comodamente, solo che ci tenga conto di quel che gli altri, cioè gli avversari, per sano degli aquilotti, e di ciò che gli undici azzurri effettivamente valgono.

Nella nostra città tutti sperano che il miracolo della promozione in Serie D si avveri.

La conferma di Menotti Bugna alla guida della squadra, che elice quindi un riconoscimento esplicito del suo buon lavoro svolto per circa un terzo della decorosa stagione, ha portato come primo effetto la riconferma, ovvia, di quasi tutti la squadra, che fu bruciata alle spalle da una serie di circostanze, ma soprattutto dalla guerra dei nervi. Forse per la prima volta, dopo tanti anni, la Cavese ha giocato al risparmio. Si badò bene, al risparmio non alla tircheria. In altri termini la società non ha evitato nessuna delle spese utili per operare i pochi ritocchi che il mistero ha suggerito.

Bugna ha tanto di quel buon senso da rendersi perfettamente conto che la sua azione, preziosa per un sodalizio che le ambizioni indossidificate di questi ultimi campionati hanno caricato di grosse spese, non è tornata gradita a tutti. Bisogna considerare il mondo calcistico locale per spiegarsi come e perché possa accadere che anche una giudiziaria iniziativa, come è stata quella dell'allenatore, possa trovare contrasti in qualche ambiente. Il che può anche significare che Bugna non avrà vita facile e che in qualche circostanza avversa (capitano a tutti nella lunga vicenda del campionato) i secessini spareranno sul tecnicismo.

Forse saranno questi i soli momenti difficili che la Cavese attraverserà questo anno. Del resto la polemica nel cielo azzurro è sempre in agguato. Ma il traitema ha due assi nella manica, che dovrebbero metterlo al sicuro da sorprese: il pubblico, che è tutto per lui ed il consiglio dire. E' una trincea solida ed efficace, contro la quale gli eventuali colpi dei franchi tiratori dovranno rimbalzare come sulle pareti di un bunker.

Nella nostra città vogliono bene a Bugna. Egli ha avuto il merito di aver costruito una squadra nel vero senso della parola, che non ha vinto il campionato, ma ha giocato sempre, o quasi sempre, un football di alto livello.

Per questo Bugna ha operato quattro ritocchi e basta. Gi ha detto l'allenatore: «L'anno scorso non l'ho aspettato con le ali perché quelle che avevo a disposizione non erano certo all'altezza della situazione. Avrei giocato nel peggiore dei modi, ma mi avessero fatto quei gole ganti facili che ebbi a portata di piede, avremmo vinto il campionato. Ma tutti i giocatori che schierati alle estreme, nonostante il vigore e la buona volontà, non trovavano la posa in circostanze nelle quali difficile sarebbe stato sbagliare. A ben guardare, questi sono stati i guai che hanno tradito la Cavese in campo tecnico. Poi un po' di ansia, di nervosismo, di eccitazione, dovuti alla lunga, sbrillante attesa della massima conquista. Qualche botta segreta me l'ha vibrata alle spalle la sorte. Non mi faccio rifare la storia. Ormai è andata».

— Non sarà, quindi, per lei un'annata facile quella che sta per iniziare?

«Dirò che questa sarà la mia annata decisiva. Dirò con tutta franchezza che la panchina, se scotterà, scoterà quest'anno. Ed è ovvio. Perché l'anno scorso tutti, dirigenti ed il sottosegretario, pur mirando sempre al grosso traguardo, siamo stati in certo senso alla finestra per osservare attentamente il corso di fallimento, come è accaduto, cosa avesse impedito alla Cavese di vincere il torneo. Personalmente non ho tratto delle chiare indicazioni e mi sono detto che potremmo fare a meno di alcuni uomini, rimpiangendo con altri più adatti. Così ho deciso di dare via libera a Sommella, Della Rocca, De Dura, Bergaminelli e Salzano, di poter rinunziare Spadafora, Nieto, Man-

ed i difensori Oreste, Baciotterino e Muscarello».

— Insomma, Lei ora pensa di avere a disposizione lo undici adatto per vincere il girone.

## Il vero personaggio

«In certo senso sì. Ed è per questo che sento il peso delle mie responsabilità. E' chiaro che se questa doma mi fallisce, sarebbero in molti a non perdonarmelo. Mi auguro che non scoppi la guerra alle prime avvisate, perché è ovvio che questa cosa debba andare avanti, anche se le mati si possa raggiungere ugualmente a lungo giro. Quel che mi fa fiducia, tutta fiducia, oltre alla squadra è la certezza della maturità del pubblico cavaese, che mi ha dato

tutta difensiva non ci ha impedito di risultare la più forte difesa del girone. E questo dovrebbe bastare a mettere tutti d'accordo. Ma insomma, mi si concederà almeno di poter dire che conoscio i miei ragazzi? Perché darci giocare diversamente con un signore della area di rigore com'è Pesce?»

«E che scopo, poi, se così come giochiamo siamo stati i più forti in difesa. Quanto all'amore per il bel gioco lo nego. Mi stupisco che ci sia qualcuno che lo ritenga una colpa. Te lo saluto il foot-ball se non si amò il gioco. I risultati? Ma debbo proprio tornare sul podio chiodo, sull'omarossa che mi ha rovinato la salute e ricordare che non è stato il bel gioco a non darci il risultato, ma certi goals sbagliati, che ancora gridano vendetta e che li avrebbe segnati anche un parolitico. Si dice, semmai, che è stato il bel gioco a riguadagnare alla Cavese un posto e di primi piano nei giudici d'assise».

— Dunque, siamo all'annata decisiva. Chi contrasterà il successo finale alla Cavese?

## Un grosso campionato

«Se qualche imprevisto non intralcerà le previsioni quest'anno avremo uno dei più bei campionati dilettantistici. Nel nostro girone ci sono tutti rinforzati. Il livello tecnico non dovrebbe invidiare nulla alla serie superiore. E' fortissimo il Savisio e per gli uomini, che ha acquistato una campagna intelligentissima per l'allenatore Castaldo, a mio giudizio un ragazzo completo, furbo, preparato, buon psicologo, vecchia dotre per la serie superiore. Poi lo Angri che ha rinnovato la formazione con molto buon senso, e la Palmese la quale sembra abbia fatto le cose veramente sul serio. Dopo quanto ho detto non posso sottrarmi al considerare il nostro un campionato di prim'ordine. Sarà io stesso dire il contrario. La Cavese è impegnata a vincere. Le promesse ci sono. La grossa incognita è la fortuna, e da dove ogni pronostico è vento».

— Diremo, allora, che il diri-

zione di bugno, il diri-

zione di cataldi e di assicurare alla formazione, in luogo dei partenti, le estreme Meluccio, Paglietta e Innece-

di Umberto Sorrentino

zo e Cataldi e di assicurare alla formazione, in luogo dei partenti, le estreme Meluccio, Paglietta e Innece-

di Umberto Sorrentino

l'impressione di aver capito il mio lavoro. Il pubblico è il personaggio grosso del calcio locale. E' sempre stato il protagonista. Io sono convinto che sia stato lui a fare la storia dei campionati azzurri. Sarà disposto ad andarsene in pensione se mi riuscisse di dare a questa occasione ineguagliabile platea la soddisfazione che s'aspetta».

— Dunque, siamo all'annata decisiva. Chi contrasterà il successo finale alla Cavese?

## Un grosso campionato

«Se qualche imprevisto non intralcerà le previsioni quest'anno avremo uno dei più bei campionati dilettantistici. Nel nostro girone ci sono tutti rinforzati. Il livello tecnico non dovrebbe invidiare nulla alla serie superiore. E' fortissimo il Savisio e per gli uomini, che ha acquistato una campagna intelligentissima per l'allenatore Castaldo, a mio giudizio un ragazzo completo, furbo, preparato, buon psicologo, vecchia dotre per la serie superiore. Poi lo Angri che ha rinnovato la formazione con molto buon senso, e la Palmese la quale sembra abbia fatto le cose veramente sul serio. Dopo quanto ho detto non posso sottrarmi al considerare il nostro un campionato di prim'ordine. Sarà io stesso dire il contrario. La Cavese è impegnata a vincere. Le promesse ci sono. La grossa incognita è la fortuna, e da dove ogni pronostico è vento».

— Diremo, allora, che il diri-

zione di bugno, il diri-

zione di cataldi e di assicurare alla formazione, in luogo dei partenti, le estreme Meluccio, Paglietta e Innece-

di Umberto Sorrentino

l'impressione di aver capito il mio lavoro. Il pubblico è il personaggio grosso del calcio locale. E' sempre stato il protagonista. Io sono convinto che sia stato lui a fare la storia dei campionati azzurri. Sarà disposto ad andarsene in pensione se mi riuscisse di dare a questa occasione ineguagliabile platea la soddisfazione che s'aspetta».

— Dunque, siamo all'annata decisiva. Chi contrasterà il successo finale alla Cavese?

## Un grosso campionato

«Se qualche imprevisto non intralcerà le previsioni quest'anno avremo uno dei più bei campionati dilettantistici. Nel nostro girone ci sono tutti rinforzati. Il livello tecnico non dovrebbe invidiare nulla alla serie superiore. E' fortissimo il Savisio e per gli uomini, che ha acquistato una campagna intelligentissima per l'allenatore Castaldo, a mio giudizio un ragazzo completo, furbo, preparato, buon psicologo, vecchia dotre per la serie superiore. Poi lo Angri che ha rinnovato la formazione con molto buon senso, e la Palmese la quale sembra abbia fatto le cose veramente sul serio. Dopo quanto ho detto non posso sottrarmi al considerare il nostro un campionato di prim'ordine. Sarà io stesso dire il contrario. La Cavese è impegnata a vincere. Le promesse ci sono. La grossa incognita è la fortuna, e da dove ogni pronostico è vento».

— Diremo, allora, che il diri-

zione di bugno, il diri-

zione di cataldi e di assicurare alla formazione, in luogo dei partenti, le estreme Meluccio, Paglietta e Innece-

di Umberto Sorrentino

l'impressione di aver capito il mio lavoro. Il pubblico è il personaggio grosso del calcio locale. E' sempre stato il protagonista. Io sono convinto che sia stato lui a fare la storia dei campionati azzurri. Sarà disposto ad andarsene in pensione se mi riuscisse di dare a questa occasione ineguagliabile platea la soddisfazione che s'aspetta».

— Dunque, siamo all'annata decisiva. Chi contrasterà il successo finale alla Cavese?

## Un grosso campionato

«Se qualche imprevisto non intralcerà le previsioni quest'anno avremo uno dei più bei campionati dilettantistici. Nel nostro girone ci sono tutti rinforzati. Il livello tecnico non dovrebbe invidiare nulla alla serie superiore. E' fortissimo il Savisio e per gli uomini, che ha acquistato una campagna intelligentissima per l'allenatore Castaldo, a mio giudizio un ragazzo completo, furbo, preparato, buon psicologo, vecchia dotre per la serie superiore. Poi lo Angri che ha rinnovato la formazione con molto buon senso, e la Palmese la quale sembra abbia fatto le cose veramente sul serio. Dopo quanto ho detto non posso sottrarmi al considerare il nostro un campionato di prim'ordine. Sarà io stesso dire il contrario. La Cavese è impegnata a vincere. Le promesse ci sono. La grossa incognita è la fortuna, e da dove ogni pronostico è vento».

— Diremo, allora, che il diri-

zione di bugno, il diri-

zione di cataldi e di assicurare alla formazione, in luogo dei partenti, le estreme Meluccio, Paglietta e Innece-

di Umberto Sorrentino

l'impressione di aver capito il mio lavoro. Il pubblico è il personaggio grosso del calcio locale. E' sempre stato il protagonista. Io sono convinto che sia stato lui a fare la storia dei campionati azzurri. Sarà disposto ad andarsene in pensione se mi riuscisse di dare a questa occasione ineguagliabile platea la soddisfazione che s'aspetta».

— Dunque, siamo all'annata decisiva. Chi contrasterà il successo finale alla Cavese?

## Un grosso campionato

«Se qualche imprevisto non intralcerà le previsioni quest'anno avremo uno dei più bei campionati dilettantistici. Nel nostro girone ci sono tutti rinforzati. Il livello tecnico non dovrebbe invidiare nulla alla serie superiore. E' fortissimo il Savisio e per gli uomini, che ha acquistato una campagna intelligentissima per l'allenatore Castaldo, a mio giudizio un ragazzo completo, furbo, preparato, buon psicologo, vecchia dotre per la serie superiore. Poi lo Angri che ha rinnovato la formazione con molto buon senso, e la Palmese la quale sembra abbia fatto le cose veramente sul serio. Dopo quanto ho detto non posso sottrarmi al considerare il nostro un campionato di prim'ordine. Sarà io stesso dire il contrario. La Cavese è impegnata a vincere. Le promesse ci sono. La grossa incognita è la fortuna, e da dove ogni pronostico è vento».

— Diremo, allora, che il diri-

zione di bugno, il diri-

zione di cataldi e di assicurare alla formazione, in luogo dei partenti, le estreme Meluccio, Paglietta e Innece-

di Umberto Sorrentino

l'impressione di aver capito il mio lavoro. Il pubblico è il personaggio grosso del calcio locale. E' sempre stato il protagonista. Io sono convinto che sia stato lui a fare la storia dei campionati azzurri. Sarà disposto ad andarsene in pensione se mi riuscisse di dare a questa occasione ineguagliabile platea la soddisfazione che s'aspetta».

— Dunque, siamo all'annata decisiva. Chi contrasterà il successo finale alla Cavese?

## Un grosso campionato

«Se qualche imprevisto non intralcerà le previsioni quest'anno avremo uno dei più bei campionati dilettantistici. Nel nostro girone ci sono tutti rinforzati. Il livello tecnico non dovrebbe invidiare nulla alla serie superiore. E' fortissimo il Savisio e per gli uomini, che ha acquistato una campagna intelligentissima per l'allenatore Castaldo, a mio giudizio un ragazzo completo, furbo, preparato, buon psicologo, vecchia dotre per la serie superiore. Poi lo Angri che ha rinnovato la formazione con molto buon senso, e la Palmese la quale sembra abbia fatto le cose veramente sul serio. Dopo quanto ho detto non posso sottrarmi al considerare il nostro un campionato di prim'ordine. Sarà io stesso dire il contrario. La Cavese è impegnata a vincere. Le promesse ci sono. La grossa incognita è la fortuna, e da dove ogni pronostico è vento».

— Diremo, allora, che il diri-

zione di bugno, il diri-

zione di cataldi e di assicurare alla formazione, in luogo dei partenti, le estreme Meluccio, Paglietta e Innece-

di Umberto Sorrentino

l'impressione di aver capito il mio lavoro. Il pubblico è il personaggio grosso del calcio locale. E' sempre stato il protagonista. Io sono convinto che sia stato lui a fare la storia dei campionati azzurri. Sarà disposto ad andarsene in pensione se mi riuscisse di dare a questa occasione ineguagliabile platea la soddisfazione che s'aspetta».

— Dunque, siamo all'annata decisiva. Chi contrasterà il successo finale alla Cavese?

## Un grosso campionato

«Se qualche imprevisto non intralcerà le previsioni quest'anno avremo uno dei più bei campionati dilettantistici. Nel nostro girone ci sono tutti rinforzati. Il livello tecnico non dovrebbe invidiare nulla alla serie superiore. E' fortissimo il Savisio e per gli uomini, che ha acquistato una campagna intelligentissima per l'allenatore Castaldo, a mio giudizio un ragazzo completo, furbo, preparato, buon psicologo, vecchia dotre per la serie superiore. Poi lo Angri che ha rinnovato la formazione con molto buon senso, e la Palmese la quale sembra abbia fatto le cose veramente sul serio. Dopo quanto ho detto non posso sottrarmi al considerare il nostro un campionato di prim'ordine. Sarà io stesso dire il contrario. La Cavese è impegnata a vincere. Le promesse ci sono. La grossa incognita è la fortuna, e da dove ogni pronostico è vento».

— Diremo, allora, che il diri-

zione di bugno, il diri-

zione di cataldi e di assicurare alla formazione, in luogo dei partenti, le estreme Meluccio, Paglietta e Innece-

di Umberto Sorrentino

l'impressione di aver capito il mio lavoro. Il pubblico è il personaggio grosso del calcio locale. E' sempre stato il protagonista. Io sono convinto che sia stato lui a fare la storia dei campionati azzurri. Sarà disposto ad andarsene in pensione se mi riuscisse di dare a questa occasione ineguagliabile platea la soddisfazione che s'aspetta».

— Dunque, siamo all'annata decisiva. Chi contrasterà il successo finale alla Cavese?

## Un grosso campionato

«Se qualche imprevisto non intralcerà le previsioni quest'anno avremo uno dei più bei campionati dilettantistici. Nel nostro girone ci sono tutti rinforzati. Il livello tecnico non dovrebbe invidiare nulla alla serie superiore. E' fortissimo il Savisio e per gli uomini, che ha acquistato una campagna intelligentissima per l'allenatore Castaldo, a mio giudizio un ragazzo completo, furbo, preparato, buon psicologo, vecchia dotre per la serie superiore. Poi lo Angri che ha rinnovato la formazione con molto buon senso, e la Palmese la quale sembra abbia fatto le cose veramente sul serio. Dopo quanto ho detto non posso sottrarmi al considerare il nostro un campionato di prim'ordine. Sarà io stesso dire il contrario. La Cavese è impegnata a vincere. Le promesse ci sono. La grossa incognita è la fortuna, e da dove ogni pronostico è vento».

— Diremo, allora, che il diri-

zione di bugno, il diri-

zione di cataldi e di assicurare alla formazione, in luogo dei partenti, le estreme Meluccio, Paglietta e Innece-

di Umberto Sorrentino

l'impressione di aver capito il mio lavoro. Il pubblico è il personaggio grosso del calcio locale. E' sempre stato il protagonista. Io sono convinto che sia stato lui a fare la storia dei campionati azzurri. Sarà disposto ad andarsene in pensione se mi riuscisse di dare a questa occasione ineguagliabile platea la soddisfazione che s'aspetta».

— Dunque, siamo all'annata decisiva. Chi contrasterà il successo finale alla Cavese?

## Un grosso campionato

«Se qualche imprevisto non intralcerà le previsioni quest'anno avremo uno dei più bei campionati dilettantistici. Nel nostro girone ci sono tutti rinforzati. Il livello tecnico non dovrebbe invidiare nulla alla serie superiore. E' fortissimo il Savisio e per gli uomini, che ha acquistato una campagna intelligentissima per l'allenatore Castaldo, a mio giudizio un ragazzo completo, furbo, preparato, buon psicologo, vecchia dotre per la serie superiore. Poi lo Angri che ha rinnovato la formazione con molto buon senso, e la Palmese la quale sembra abbia fatto le cose veramente sul serio. Dopo quanto ho detto non posso sottrarmi al considerare il nostro un campionato di prim'ordine. Sarà io stesso dire il contrario. La Cavese è impegnata a vincere. Le promesse ci sono. La grossa incognita è la fortuna, e da dove ogni pronostico è vento».

— Diremo, allora, che il diri-

zione di bugno, il diri-

zione di cataldi e di assicurare alla formazione, in luogo dei partenti, le estreme Meluccio, Paglietta e Innece-

di Umberto Sorrentino

l'impressione di aver capito il mio lavoro. Il pubblico è il personaggio grosso del calcio locale. E' sempre stato il protagonista. Io sono convinto che sia stato lui a fare la storia dei campionati azzurri. Sarà disposto ad andarsene in pensione se mi riuscisse di dare a questa occasione ineguagliabile platea la soddisfazione che s'aspetta».

— Dunque, siamo all'annata decisiva. Chi contrasterà il successo finale alla Cavese?

## Un grosso campionato

«Se qualche imprevisto non intralcerà le previsioni quest'anno avremo uno dei più bei campionati dilettantistici. Nel nostro girone ci sono tutti rinforzati. Il livello tecnico non dovrebbe invidiare nulla alla serie superiore. E' fortissimo il Savisio e per gli uomini, che ha acquistato una campagna intelligentissima per l'allenatore Castaldo, a mio giudizio un ragazzo completo, furbo, preparato, buon psicologo, vecchia dotre per la serie superiore. Poi lo Angri che ha rinnovato la formazione con molto buon senso, e la Palmese la quale sembra abbia fatto le cose veramente sul serio. Dopo quanto ho detto non posso sottrarmi al considerare il nostro un campionato di prim'ordine. Sarà io stesso dire il contrario. La Cavese è impegnata a vincere. Le promesse ci sono. La grossa incognita è la fortuna, e da dove ogni pronostico è vento».

— Diremo, allora, che il diri-

zione di bugno, il diri-

zione di cataldi e di assicurare alla formazione, in luogo dei partenti, le estreme Meluccio, Paglietta e Innece-

di Umberto Sorrentino

l'impressione di aver capito il mio lavoro. Il pubblico è il personaggio grosso del calcio locale. E' sempre stato il protagonista. Io sono convinto che sia stato lui a fare la storia dei campionati azzurri. Sarà disposto ad andarsene in pensione se mi riuscisse di dare a questa occasione ineguagliabile platea la soddisfazione che s'aspetta».

— Dunque, siamo all'annata decisiva. Chi contrasterà il successo finale alla Cavese?

## Un grosso campionato

«Se qualche imprevisto non intralcerà le previsioni quest'anno avremo uno dei più bei campionati dilettantistici. Nel nostro girone ci sono tutti rinforzati. Il livello tecnico non dovrebbe invidiare nulla alla serie superiore. E' fortissimo il Savisio e per gli uomini, che ha acquistato una campagna intelligentissima per l'allenatore Castaldo, a mio giudizio un ragazzo completo, furbo, preparato, buon psicologo, vecchia dotre per la serie superiore. Poi lo Angri che ha rinnovato la formazione con molto buon senso, e la Palmese la quale sembra abbia fatto le cose veramente sul serio. Dopo quanto ho detto non posso sottrarmi al considerare il nostro un campionato di prim'ordine. Sarà io stesso dire il contrario. La Cavese è impegnata a vincere. Le promesse ci sono. La grossa incognita è la fortuna, e da dove ogni pronostico è vento».

— Diremo, allora, che il diri-

zione di bugno, il diri-

zione di cataldi e di assicurare alla formazione, in luogo dei partenti, le estreme Meluccio, Paglietta e Innece-

di Umberto Sorrentino

l'impressione di aver capito il mio lavoro. Il pubblico è il personaggio grosso del calcio locale. E' sempre stato il protagonista. Io sono convinto che sia stato lui a fare la storia dei campionati azzurri. Sarà disposto ad andarsene in pensione se mi riuscisse di dare a questa occasione ineguagliabile platea la soddisfazione che s'aspetta».

— Dunque, siamo all'annata decisiva. Chi contrasterà il successo finale alla Cavese?

## Un grosso campionato

«Se qualche imprevisto non intralcerà le previsioni quest'anno avremo uno dei più bei campionati dilettantistici. Nel nostro girone ci sono tutti rinforzati. Il livello tecnico non dovrebbe invidiare nulla alla serie superiore. E' fortissimo il Savisio e per gli uomini, che ha acquistato una campagna intelligentissima per l'allenatore Castaldo, a mio giudizio un ragazzo completo, furbo, preparato, buon psicologo, vecchia dotre per la serie superiore. Poi lo Angri che ha rinnovato la formazione con molto buon senso, e la Palmese la quale sembra abbia fatto le cose veramente sul serio. Dopo quanto ho detto non posso sottrarmi al considerare il nostro un campionato di prim'ordine. Sarà io stesso dire il contrario. La Cavese è impegnata a vincere. Le promesse ci sono. La grossa incognita è la fortuna, e da dove ogni pronostico è vento».

— Diremo, allora, che il diri-

zione di bugno, il diri-

zione di cataldi e di assicurare alla formazione, in luogo dei partenti, le estreme Meluccio, Paglietta e Innece-

di Umberto Sorrentino

l'impressione di aver capito il mio lavoro. Il pubblico è il personaggio grosso del calcio locale. E' sempre stato il protagonista. Io sono convinto che sia stato lui a fare la storia dei campionati azzurri. Sarà disposto ad andarsene in pensione se mi riuscisse di dare a questa occasione ineguagliabile platea la soddisfazione che s'aspetta».

— Dunque, siamo all'annata decisiva. Chi contrasterà il successo finale alla Cavese?

## Un grosso campionato

«Se qualche imprevisto non intralcerà le previsioni quest'anno avremo uno dei più bei campionati dilettantistici. Nel nostro girone ci sono tutti rinforzati. Il livello tecnico non dovrebbe invidiare nulla alla serie superiore. E' fortissimo il Savisio e per gli uomini, che ha acquistato una campagna intelligentissima per l'allenatore Castaldo, a mio giudizio un ragazzo completo, furbo, preparato, buon psicologo, vecchia dotre per la serie superiore. Poi lo Angri che ha rinnovato la formazione con molto buon senso, e la Palmese la quale sembra abbia fatto le cose veramente sul serio. Dopo quanto ho detto non posso sottrarmi al considerare il nostro un campionato di prim'ordine. Sarà io stesso dire il contrario. La Cavese è impegnata a vincere. Le promesse ci sono. La grossa incognita è la fortuna, e da dove ogni pronostico è vento».

— Diremo, allora, che il diri-

zione di bugno, il diri-

zione di cataldi e di assicurare alla formazione, in luogo dei partenti, le estreme Meluccio, Paglietta e Innece-

di Umberto Sorrentino

l'impressione di aver capito il mio lavoro. Il pubblico è il personaggio grosso del calcio locale. E' sempre stato il protagonista. Io sono convinto che sia stato lui a fare la storia dei campionati azzurri. Sarà disposto ad andarsene in pensione se mi riuscisse di dare a questa occasione ineguagliabile platea la soddisfazione che s'aspetta».

— Dunque, siamo all'annata decisiva. Chi contrasterà il successo finale alla Cavese?

## Un grosso campionato

«Se qualche imprevisto non intralcerà le previsioni quest'anno avremo uno dei più bei campionati dilettantistici. Nel nostro girone ci sono tutti rinforzati. Il livello tecnico non dovrebbe invidiare nulla alla serie superiore. E' fortissimo il Savisio e per gli uomini, che



